



OSSERVAZIONI E PROPOSTE PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO, ANALISI E AUTOVALUTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

Premessa

Il presente documento propone alcune osservazioni sul sistema attuale di monitoraggio, analisi e autovalutazione dei corsi di studio (CdS) presso la nostra Università, con particolare riferimento alle raccomandazioni recentemente formulate dalla CEV (Commissione di Esperti di Valutazione esterna: cfr. Appendice 1). Al riguardo si propone l'implementazione di un sistema informatico dedicato per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di gestione dei Consigli di CdS (CCdS).

Analisi delle Criticità evidenziate dalla CEV

1. *Carenza di un sistema strutturato e documentato di monitoraggio e analisi:*

- * Il confronto informale tra docenti, tutor e studenti non è sufficiente.
- * Serve un approccio metodologico formalizzato e sistematico in linea con il modello AVA 3.
- * La gestione del sistema di Assicurazione Qualità (AQ) non è collegiale e condivisa tra i vari attori.
- * I docenti non sono consapevoli dell'andamento degli indicatori di qualità e delle criticità emergenti.
- * Il sistema di AQ non garantisce la collegialità prevista dal modello.

2. *Assenza di procedure standardizzate:*

- * Mancano procedure strutturate per i diversi ambiti segnalati dalla CEV.
- * La documentazione dell'attività di analisi è carente.
- * Serve una progettazione di azioni migliorative per superare le criticità.

3. *Disconformità del sistema di AQ con il modello di accreditamento:*

- * Non garantisce la collegialità e l'interazione tra docenti e studenti.
- * Il ruolo del coordinatore come "collettore" di segnalazioni non è efficace.
- * Non incentiva il confronto e la condivisione di buone pratiche.

4. *Consigli di Corso di Studio scarsamente efficienti ed efficaci:*

- * Il processo di monitoraggio del CdS non è pianificato e sistematico.
- * Serve un sistema per incentivare il confronto tra docenti e studenti.

In sintesi: la CEV raccomanda un sistema di AQ più strutturato, documentato e partecipativo, in linea con il modello AVA 3 e le buone prassi. A questo scopo è fondamentale facilitare e supportare l'azione dei CCdS per migliorare il processo interno di monitoraggio e di confronto.

Proposta di miglioramento

Numerose possono essere le azioni per promuovere il miglioramento della cultura dell'AQ in tutti gli attori allo scopo di irrobustire il sistema di AQ nella direzione indicata dalla CEV. Tra queste azioni, nell'attuale contesto, potrebbe essere molto utile rendere disponibile uno strumento informatico "autoportante", cioè un'unica app per la gestione dei CCdS che supporti efficacemente tutte le attività necessarie, in modo strutturato, favorendo la partecipazione degli attori coinvolti e facilitando la documentazione delle attività svolte, delle azioni intraprese e dei relativi risultati raggiunti.

Tale dispositivo – utilizzabile sia su pc, sia su smartphone – dovrebbe incorporare tutte le funzioni, gli input, i links e gli strumenti operativi necessari per facilitare l'AQ della gestione dei CCdS. Tali strumenti operativi dovranno essere strutturati coerentemente con le regole e le procedure stabilite dall'Ateneo, soddisfacendo l'esigenza di documentazione tracciabile di quanto deliberato.

In sintesi: il dispositivo dovrebbe favorire il miglioramento del *processo interno di monitoraggio e di confronto*, come indicato dalla CEV, riducendo al massimo il rischio che le riunioni dei CCdS possano essere percepite e vissute come un'inefficace "appesantimento burocratico".

Ciò premesso, a puro titolo di esempio, è di seguito abbozzata la struttura logica e le varie funzioni che potrebbe avere questo strumento. La presenza in UNICAM di un CdS in Informatica sarebbe certamente d'aiuto nel suo sviluppo, anche con l'eventuale coinvolgimento degli studenti nella progettazione e realizzazione dello strumento.

Struttura logica e funzioni dello strumento informatico ipotizzato

1. Anagrafica CdS

- * Informazioni generali: nome, durata, curriculum, obiettivi formativi, etc.
- * Struttura del CdS: insegnamenti, crediti formativi, articolazione didattica etc.
- * Docenti: titolari degli insegnamenti, ruoli e responsabilità.
- * Studenti: iscritti, immatricolati ecc.

2. Pianificazione e gestione attività CCdS

- * Calendario:
 - Riunioni programmate e non.
 - Scadenze per adempimenti (es. approvazione verbali, presentazione documenti).
- * Documenti:
 - Archivio di verbali, delibere, piani di studio, etc.
 - Condivisione di documenti e materiali per le riunioni.
- * Comunicazioni:
 - Forum per discussioni e scambio di informazioni tra i membri del CCdS.
 - Messaggi diretti tra docente responsabile e membri del CCdS.

3. Monitoraggio e valutazione CdS:

- * Indicatori di performance:
 - Tassi di iscrizione, abbandono, successo formativo.
 - Analisi dei questionari di gradimento degli studenti.
 - Altri indicatori specifici per ciascun CdS.
- * Report e pannello di controllo:
 - Visualizzazione sintetica e analitica dei dati di monitoraggio.
 - Strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei dati.

4. Gestione delle riunioni CCdS:

- * Registrazione presenze.
- * Verbalizzazione automatica delle sedute.
- * Condivisione e approvazione verbali.

5. Strumenti di supporto:

- * Calendario accademico.
- * Normativa di riferimento.
- * Guide e tutorial.
- * FAQ.

5. Funzionalità aggiuntive:

- * Integrazione con altri sistemi:
 - Segreteria studenti.
 - Portale didattico.
 - Sistema di gestione documentale.
- * Notifiche e promemoria.
- * Sondaggi e questionari.
- * Gestione dei workflow.

6. Considerazioni:

- * L'app deve essere facile da usare e accessibile da pc e smartphone.
- * La sicurezza dei dati e la privacy degli utenti devono essere garantite.
- * L'app deve essere flessibile e adattabile alle esigenze specifiche di ciascun CCdS.
- * È opportuno prevedere un periodo di formazione per gli utenti.

7. Benefici attesi:

- * Miglioramento del *processo interno di monitoraggio e di confronto*.
- * Migliore progettazione e erogazione dei CdS.
- * Maggiore efficienza e trasparenza nella gestione dei CCdS.
- * Migliore monitoraggio e valutazione dei CdS.
- * Maggiore coinvolgimento e responsabilità dei docenti.
- * Maggiore soddisfazione degli studenti.

Conclusioni

L'adozione di uno strumento informatico per la gestione dei CdS può contribuire a migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei processi formativi dell'Ateneo. La struttura logica proposta rappresenta solo un punto di partenza per la progettazione di un'app che sia funzionale, di facile utilizzo e in grado di rispondere alle esigenze specifiche dell'Ateneo.

Questa è solo un primo esempio di struttura logica. La progettazione e lo sviluppo dell'app dovranno essere realizzati in collaborazione con esperti di informatica e di didattica, tenendo conto delle specificità dell'Ateneo.

Allegato 1.

OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ESTERNA (CEV)

Estratto dal documento SINTESI RACCOMANDAZIONI CEV con riferimento ai quattro punti considerati NON SODDISFACENTI e le relative "condizioni" lì segnalate in caratteri rossi.

D.CDS.1.5: Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS.

È necessario garantire piena tracciabilità delle attività di monitoraggio e analisi prodromiche (*propedeutiche*) alla progettazione e l'erogazione della didattica. Il confronto informale fra docenti, tutor e studenti deve affiancare una strategia di monitoraggio e analisi sistematizzata e tracciabile a livello documentale.

È necessario adottare un approccio metodologico strutturato, formalizzato e sistematico in coerenza con le buone prassi e le regole del sistema di qualità previste dal Modello AVA 3 e promuovere una gestione maggiormente collegiale e condivisa fra i vari attori del sistema.

D.CDS.4: Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS.

È necessaria l'introduzione di procedure standardizzate, strutturate e formalizzate di monitoraggio, analisi e autovalutazione nei diversi ambiti individuati dal Punto di attenzione e una documentazione attenta dell'attività di analisi, progettando azioni migliorative volte al superamento delle criticità.

È necessario favorire la collegialità e la condivisione all'interno dei diversi organi (in particolare Gruppo di Riesame e Consiglio di CdS). Tutti i docenti devono essere consapevoli dell'andamento degli indicatori di qualità e delle criticità emergenti e sentirsi "parte attiva" nelle strategie migliorative che si intendono porre in campo.

D.CDS.4.1: Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

È necessaria una ristrutturazione che garantisca la collegialità e l'interazione docente-docente e studente-docente in maniera sistematica e documentata. Il sistema di AQ implementato non è congruo e non garantisce quanto previsto come necessario dal modello di accreditamento. La presenza del coordinatore come "collettore" di segnalazioni e "decisivo" della necessità di portare l'eventuale critica all'attenzione del Consiglio di Scuola, non garantisce la collegialità prevista dal modello di Assicurazione di Qualità.

D.CDS.4.2: Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

È necessario istituire in modo formale e far funzionare un Consiglio di Corso di Studio al fine di rendere pianificato e sistematico il processo di monitoraggio del CdS e incentivare il confronto tra i docenti e tra i docenti e gli studenti su iniziative di miglioramento e buone pratiche, eventualmente messe in atto da singoli.